

Incontro con la stampa estera ieri a Roma

Aperto a Bologna il convegno promosso dalle Regioni

# Lama: con qualsiasi governo il sindacato sarà autonomo

Auspicata una coalizione di larga unità nazionale - Il significato della partecipazione di esponenti padronali alla competizione elettorale - Non esistono un «fascismo nero e un fascismo rosso», ma solo un disegno eversivo di destra

«Sono convinto che nelle attuali condizioni del Paese, per la composizione del futuro governo dopo le elezioni del 24 giugno, sia utile e necessaria una soluzione di larga unità nazionale. Naturalmente, però, l'Italia deve essere governata e nel caso in cui questa ipotesi si possa verificare, allora la maggioranza parlamentare avrebbe il dovere di governare. Non si può associare alle responsabilità del governo chi non volente assumersene per deliberata autonomia scelta. Così il compagno Lama ha risposto, a titolo personale all'ultima domanda postagli da un giornalista svizzero al termine dell'incontro organizzato a Roma dall'Associazione della stampa estera, cui hanno preso parte i corrispondenti e gli inviati dell'Economist di Londra, del Monde di Parigi, del Maariv di Tel Aviv, della Agence di Zurigo, della Dagens Nyheter di Stoccolma, delle Isvestia e del Trud di Mosca, della TV danese, del Financial Times, della Tanjug di Belgrado, della SPK di Berna, del giornale Agonbladet di Stoccolma, oltre a numerosi giornalisti dei più importanti quotidiani e agenzie italiane.

## Le nuove conquiste contrattuali

### Diritti sindacali sugli investimenti e programmazione

Non c'è dubbio, come da più parti si è sottolineato, che il diritto all'informazione preventiva ed all'esame congiunto dei programmi di investimento industriale conquistato dai chimici e dai metalmeccanici in questi rinnovi contrattuali costituisca uno dei più importanti successi realizzati dalla classe operaia negli ultimi anni. Ciò non impedisce, in particolare ad alcuni gruppi della sinistra extraparlamentare, di alimentare talvolta tra i lavoratori una spiccia polemica tendente a dimostrare che le nuove armi contrattuali sarebbero spuntate in partenza: esse, infatti, si ridurrebbero ad una sorta di mera registrazione delle decisioni di investimento padronali, essendo loro a priori inibita ogni possibilità di modificarle o condizionarle positivamente.

Su questo punto è necessario fare il massimo di chiarezza. L'esercizio concreto dei diritti sindacali in questione non può che avvenire nel momento della allocazione delle risorse, cioè negli investimenti e non può che esprimere un intervento per influenzare le scelte produttive. Tutto ciò che non significa ledere la responsabilità dell'impresa nella gestione, che deve essere piena sia per le attività pubbliche che per quelle private, responsabilità che non può però significare l'uso facile dei contributi, i saccheggi dei fondi statali, il finanziamento di imprese che non hanno prospettive di sviluppo generale sul Paese, il problema vero da affrontare, subito è quello di come raccogliere in una prospettiva di controllo democratico dell'economia, trattativa sindacale e azione consapevole dello Stato di direzione nel confronti delle grandi imprese, pubbliche e private.

Sotto tale profilo, a mio avviso vanno messi in evidenza almeno tre ordini di questioni. Il primo riguarda il forte impulso alla «ristrutturazione» del sindacato che può essere indotto dall'esercizio effettivo e sistematico dei nuovi poteri contrattuali al livello di azienda, di gruppo, di territorio e di settore. Se il controllo degli investimenti, infatti, vuol diventare un fondamentale punto di riferimento per la costruzione di un movimento di massa di tipo nuovo, il sindacato deve essere in grado di occupare gli spazi di potere più ampi che si conquistano in azienda e nella società. Una cosa è tuttavia certa: con l'occupare tali spazi di potere, il movimento sindacale contribuisce comunque a far progredire la democrazia, a precisare una proposta di nuova società che scaturisce coerentemente dai contenuti più avanzati delle grandi lotte sociali di questi ultimi anni.

**Michele Maano**  
Segr. Naz. Filcas CGIL

### I tessili preparano lo sciopero del 18

Il Comitato Direttivo della FILTA e della FULCIV ai primi di maggio svolterà a Bologna in vista degli incontri per il rinnovo del contratto dei tessili, dei lavoratori dell'abbigliamento e calzaturieri (fissati per il 18 maggio per i tessili e per il 24 maggio per i calzaturieri), ma ribadisce l'obiettivo del contratto unico per queste categorie che ha proclamato il 18 2 ore di sciopero e per il 24 2 ore per tutti i settori.

## in breve

- SCIOPIERI LAVORATORI COMMERCIO. Il Comitato Direttivo unitario della Federazione Filcas-CGIL, Filscat-CISL e Uidaca-UIL, pubblicando negativo l'atteggiamento della controparte in merito al rinnovo del contratto unificato degli alberghi e pubblici esercizi, ha proclamato 48 ore di sciopero per il 30 e 31 maggio per i lavoratori degli alberghi e 24 ore per il 30 maggio per i lavoratori dei pubblici esercizi, 8 ore articolate alla Motta e Alemagna e 16 ore alla Pavese.
- ASSEMBLEA EUROPEA EMIGRATI. L'U.I.L. si svolge a Lussemburgo la terza assemblea europea degli emigrati indetta dalla FILEP. Vi partecipano 1.000 rappresentanti dell'emigrazione italiana in tutti i Paesi europei.

# Cniesto un «piano nazionale» per la riforma dei trasporti

Integrare strada, rotaia, porti e servizi aerei - Più poteri alle amministrazioni regionali e locali - Rivendicato un unico ministero - Il ruolo della rete autostradale - Attuare i programmi decisi

**Dal nostro inviato**  
BOLOGNA. 13. Sul problema dei trasporti numerosi amministrazioni regionali hanno già maturato una notevole esperienza e dato importanti contributi allo sforzo per riportare ordine in un servizio sociale squilibrato e disorganizzato, che è solitamente esteso e inefficiente. Si è trattato in alcuni casi di correttivi e, in altri, di misure anche coraggiose che solo in parte sono riuscite a limitare o a ridurre i guasti della politica svolta dai governi regionali dalla DC negli ultimi trent'anni.

## Oggi sciopero generale a Lucca e a Bassano

Oggi Bassano del Grappa scende in sciopero generale per quattro ore «per la garanzia dei 1.300 posti di lavoro, per la ripresa produttiva», ha detto Smalteri, per impegni precisi e concreti del governo della GEP, per lo sviluppo economico». La giornata di lotta è stata proclamata dalla Federazione provinciale unitaria CGIL.

## La decisione degli industriali deve essere respinta

# Grave e ingiustificato il rincaro della pasta di Buitoni e Barilla

Occorre che il Cip imponga subito il rispetto dei provvedimenti di blocco - Come hanno manovrato i due gruppi industriali - Presa di posizione della Confesercenti

**Dalla nostra redazione**

MILANO. 13. Aumenta il prezzo della pasta di Buitoni e Barilla di circa 500 lire il chilo. La decisione è stata presa, ancora una volta unilateralmente, dalle due maggiori industrie del settore, la Buitoni e la Barilla, e sarà senza alcun dubbio seguita da tutte le altre. L'aumento si aggira sulle 50 lire al chilo ed è grave. Il provvedimento è scattato la sera a tutte le disposizioni vigenti e ai pareri autorevoli di fonte ministeriale, espressi in proposito in questi ultimi tempi. Nel negoziato si è agito con una certa fermezza, ma non è bastato a fermare l'aumento. La Confesercenti, che ha denunciato l'ennesimo 272- potenza consuma e dimostra che i consumatori italiani, ha denunciato come la circolare del Cip del 10 febbraio scorso fa cadere ogni tentativo di proprio perché essa conferma i decreti relativi al blocco. Ha denunciato inoltre quanto sia pericoloso ed entusiasta l'intervento di gravi iniziative: altri potrebbero seguire l'esempio e immediatamente scattare una folle corsa ad abbassare i prezzi nei prezzi. Infine la Confesercenti ha proposto, molto opportunamente alla Federazione CGIL-CISL-UIL, che le tre centrali cooperative e alla Concom prima cosa da fare è di bloccare oggi: ma ora è il momento.

## Conclusa la consultazione.

# I chimici approvano il nuovo contratto

La segreteria nazionale della FULC, a conclusione della consultazione che in questi giorni ha interessato i 330 mila lavoratori della chimica privata, ha rilevato che il contratto proposto è stato approvato dalla grande maggioranza ha approvato l'ipotesi di rinnovo del contratto nazionale di lavoro realizzato il 17 aprile scorso. Il senso di responsabilità e la maturità politica e contrattuale sono stati dimostrati anche dagli obiettivi realizzati dai metalmeccanici e dagli edili, che hanno approvato il contratto di attacco padronale e alle conquiste del sindacato, realizzando nuove posizioni nel campo di classe e al momento la segreteria ha deciso di convocare per il 4 e 5 giugno il consiglio generale della FULC per affrontare i problemi derivanti dalla gestione del contratto. La segreteria della FULC ha invitato le federazioni CGIL-CISL-UIL ad effettuare una riunione federale di tutte le categorie interessate a definire organi impegnati per l'applicazione di tutte le nuove disposizioni offerte dalla normativa contrattuale conquistata per il controllo degli investimenti.



Il caos della motorizzazione privata

«poter determinare una svolta positiva ed incisiva». In concreto — ha sottolineato l'assessore del Veneto, Battistella — devono essere loro assegnate competenze in materia di trasporti cominciando con l'attuazione della legge 382 sul trasferimento delle attribuzioni, che potrebbe costituire un vero e proprio salto qualitativo nell'organizzazione del settore, sia mediante il completamento del trasferimento, sia mediante la delega, sia mediante lo strumento giuridico delle intese.

## Qualche forza non sono comunque giustificabili.

E ai pastai, soprattutto ai più grossi che sono di livello multinazionale (la Barilla è ad esempio, sinonimo della americana Grace), non solo va imposto alla stalla il rispetto delle leggi e dei provvedimenti Cip, ma va anche indicato, se proprio sono a corto di idee, una diversa politica di vendita e pubblicitaria come via per ridurre certi costi che, quelli sì, diventano sempre più assurdi.

**Romano Bonifacci**

quella cioè — come ha sottolineato l'assessore Ceccaroni — di una organica riforma della finanza pubblica, distribuendo diversamente le risorse disponibili tra i diversi livelli dello stato e quindi dotando Regioni ed Enti locali dei fondi necessari per i servizi speciali fondamentali, fra cui i trasporti.

## Primo accordo per la Hettermarks

BARI. 13. Non è passata la richiesta della direzione della Hettermarks l'industria di abbigliamento a capitale italo-svedese ora sotto amministrazione controllata a seguito del riflusso del capitale svedese di mettere in cassa integrazione per la durata di un mese tutti gli 800 dipendenti in un grande punto dell'Ufficio provinciale del Lavoro si è raggiunto un accordo. Secondo l'accordo da domani 50 operai e operai lavoreranno in modo permanente per assicurare la preparazione del campionario; inoltre 80 operai lavoreranno per due giorni la settimana a giorni alterni fino all'aumento degli 800 dipendenti e cioè per dieci giorni, termine in cui si prevede avvenga la definizione giuridica dell'amministrazione controllata. Questi provvedimenti di cassa integrazione speciale non andranno oltre il 15 giugno.

## QUAL È LA 850 PIÙ SPAZIOSA D'EUROPA?

**Renault 6** la migliore dimostrazione che un'automobile di piccola cilindrata può essere una vera automobile: 5 porte, bagagliaio a volume variabile (fino a oltre 1 metro cubo), abitabilità eccezionale. E' la berlina 850 più spaziosa d'Europa. Renault 6 è grande per altre caratteristiche: confort, sicurezza e tenuta di strada garantiti.

dalla trazione anteriore, motore robusto, consumi sempre limitati, minima manutenzione, sospensioni a grande assorbimento.

E' un prezzo competitivo. Renault 6: L. (850 cc, 125 km/h) - TL (1100 cc, 135 km/h). Provatela alla Concessionaria più vicina.

Le Renault sono lubrificate con prodotti Elf.

**Gamma Renault, trazione anteriore. Sempre più competitiva.**